

PRIN 2022

LINEE GUIDA PER I REVISORI

1. INTRODUZIONE

1.1 Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) sostiene la ricerca pubblica sulla base di criteri di qualità e di merito, accertati mediante revisione.

1.2 Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca, di rafforzare le interazioni tra atenei, enti e istituzioni, in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea. A tale scopo, il programma PRIN finanzia progetti biennali che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni. Il gruppo di ricerca deve essere costituito da almeno due unità operative distribuite su più atenei, enti o istituzioni.

1.3 Possono essere presentate proposte progettuali nell'ambito dei tre seguenti macrosettori di ricerca, individuati dall'European Research Council (ERC):

- Scienze della vita (LS);
- Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);
- Scienze sociali e umanistiche (SH).

Tali macrosettori si articolano rispettivamente nei settori riportati nell'Allegato 1 al bando.

1.4 Per la selezione dei progetti da finanziare, sono costituiti ventisette Comitati di Valutazione, composti da cinque a quindici esperti scientifici scelti dal CNVR, in funzione della eterogeneità del settore e del numero di domande pervenute per ciascun settore. All'interno di ciascun Comitato, il CNVR designa un coordinatore.

2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

2.1 Ciascuna proposta progettuale è assegnata al Comitato di Valutazione competente del settore ERC individuato dal *Principal Investigator* (PI) come riferimento principale.

La valutazione scientifica del progetto è affidata dal competente Comitato di Valutazione a tre revisori esterni, che lo stesso Comitato attinge dall'albo degli esperti scientifici del MUR (denominato REPRISE), ovvero dagli elenchi di valutatori della Commissione europea, nonché da eventuali altre banche dati, come ad esempio, Scopus e Clarivate, in conformità con i principi di cui all'art. 64 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, nel rispetto del criterio della competenza scientifica.

2.2 La scelta dei revisori esterni può essere effettuata esclusivamente attraverso la procedura di cui al precedente paragrafo 2.1.

I revisori operano unicamente mediante l'utilizzo di idonei strumenti telematici.

2.3 Ciascun revisore è tenuto ad astenersi dalla partecipazione, sotto qualsiasi forma ai progetti presentati a titolo di candidatura al bando PRIN 2022.

2.3.1 Analogamente, ove abbia prestato servizio nel corso dei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando, nello stesso ateneo/ente/istituzione di appartenenza del *Principal Investigator* o del responsabile di unità locale afferenti al progetto presentato, deve astenersi dalla valutazione dello stesso.

2.3.2 Ciascun revisore deve altresì astenersi dalle attività inerenti alla valutazione di progetti in cui il *Principal Investigator* o un responsabile di unità locale siano stati con lo stesso coautori di pubblicazioni scientifiche nei cinque anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

Tale ipotesi non opera laddove alla pubblicazione che interessa il membro del Comitato di Valutazione ed il *Principal Investigator* o il responsabile di unità locale abbia partecipato un numero di coautori pari o superiore a 50

2.3.3 In ogni caso, l'incompatibilità si applica indipendentemente dal numero dei coautori, se il membro del Comitato di Valutazione, il *Principal Investigator* o il responsabile di unità occupano ruoli di preminenza negli ultimi cinque anni (primo nome, ultimo nome o autore corrispondente) nella pubblicazione in questione.

2.3.4 Non possono accettare l'incarico di revisore i soggetti afferenti ad Università che siano, contestualmente, associati con vincolo di associatura che consenta di rivestire ruoli di responsabilità presso l'ateneo/ente/istituzione del *Principal Investigator* ovvero dei responsabili di unità.

Ai fini della presente incompatibilità vale solo il vincolo di associatura che consenta, al relativo titolare, di esercitare i diritti di elettorato attivo e passivo negli organi statutari dell'ente di associatura.

2.3.5 Contestualmente all'accettazione dell'incarico, ciascun revisore rilascia sul sito dedicato al PRIN una dichiarazione di assenza di incompatibilità e di osservanza dei principi deontologici e di riservatezza (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), accludendo fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La dichiarazione di assenza di incompatibilità falsa o mendace costituisce causa di responsabilità penale per il dichiarante di cui all'art. 76 DPR 445/2000.

2.3.6 In ogni caso, i revisori si astengono dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle loro mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.

2.4 Per ogni progetto il Comitato di Valutazione designa tre revisori esterni mediante procedura telematica. All'interno della terna di revisori assegnata a ciascun progetto, il competente Comitato di Valutazione individua un revisore, detto "*rapporteur*".

2.5 I revisori sono selezionati tempestivamente dal Comitato di Valutazione. Se un revisore non accetta l'incarico di valutazione scientifica del progetto entro 5 giorni dal momento in cui è contattato, decade automaticamente dall'assegnazione al progetto per il quale ha ricevuto l'invito. Dal momento

dell'accettazione dell'invito, il revisore ha 15 giorni per portare a termine la valutazione del progetto. Decorso tale termine, il revisore decade automaticamente solo dalla valutazione del progetto che non ha portato a termine.

2.6 L'esame del progetto è subordinato ai criteri di valutazione di seguito indicati in tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<p>1. Qualità del progetto di ricerca – merito scientifico e natura innovativa del progetto dal punto di vista internazionale – con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Chiarezza ed originalità degli obiettivi del progetto; b) Rilevanza del progetto proposto rispetto alla specifica area scientifica; c) Congruenza della metodologia adottata rispetto agli obiettivi e organicità del progetto rispetto allo specifico contributo delle unità locali; d) Posizionamento del progetto rispetto allo stato dell'arte nella specifica area scientifica; 	<p>Totale: 40</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 10 b) 10 c) 10 d) 10
<p>2. Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto – merito scientifico del gruppo di ricerca, fattibilità del piano di lavoro e congruità della richiesta di finanziamento. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Eccellenza del <i>Principal Investigator</i>, dei responsabili delle unità locali e del gruppo di ricerca; b) Capacità di realizzare il progetto proposto (qualificazione, composizione e complementarietà del gruppo); c) Organizzazione del progetto riguardo agli obiettivi proposti, ai tempi ritenuti necessari per il completamento del progetto e alle risorse richieste (materiale di consumo, strumentazione, gestione); d) Coerenza degli impegni temporali dei componenti del gruppo di ricerca, congruità e pertinenza del piano di spesa rispetto agli obiettivi e alla distribuzione temporale delle attività; 	<p>Totale: 40</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 10 b) 10 c) 10 d) 10
<p>3. Impatto del progetto, valutato in base ad uno o più dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> – avanzamento della conoscenza – innovazione tecnologica e/o applicazioni industriali – rispetto del principio del <i>Do Not Significant Harm</i> (DNSH) – comunità scientifica e il suo rafforzamento – internazionalizzazione della ricerca italiana – benessere sociale e/o sviluppo culturale – divulgazione della conoscenza scientifica 	<p>Totale: 20</p>
TOTALE PUNTEGGIO	0-100

2.7 Ogni progetto è soggetto ad una soglia di punteggio massimo pari a 100 e ad una soglia di punteggio minimo pari a 75.

Tutti i progetti che totalizzano un punteggio inferiore alla citata soglia minima (pari a 75) non sono finanziabili.

2.8 Ciascuno dei tre revisori, utilizzando il sistema informatico dedicato al PRIN, redige autonomamente, individualmente ed in pieno anonimato rispetto agli altri revisori, una scheda di valutazione che metta in luce i punti di forza e di debolezza dello stesso progetto, esprimendo per i criteri 1 e 2, indicati dalla tabella di cui al precedente paragrafo 2.6, un punteggio numerico corredato da sintetica motivazione, secondo i seguenti parametri:

- 0-5 insufficiente: punti deboli di cruciale importanza e/o troppo numerosi;
- 6-7 sufficiente: punti deboli in diverse parti del progetto;
- 8 buono: alcuni punti deboli di moderata importanza;
- 9 molto buono: molto convincente, punti deboli minori;
- 10 *outstanding*: pienamente convincente, nessun punto debole.

2.8.1 Per il punteggio numerico corredato da sintetica motivazione del criterio indicato al numero 3 della tabella di cui al precedente paragrafo 2.6, il revisore si attiene, invece, ai seguenti parametri:

- 0-11 insufficiente: punti deboli di cruciale importanza e/o troppo numerosi;
- 12-15 sufficiente: punti deboli in diverse parti del progetto;
- 16-17 buono: alcuni punti deboli di moderata importanza;
- 18-19 molto buono: molto convincente, punti deboli minori;
- 20 *outstanding*: pienamente convincente, nessun punto debole.

2.8.2 La sintetica motivazione del punteggio attribuito, nella misura minima di 500 e massima di 1000 caratteri (spazi esclusi) deve riguardare ciascuno dei criteri indicati ai numeri 1, 2 e 3 della tabella di cui al precedente paragrafo 2.6. Per motivare il punteggio, il revisore risponde, anche in forma aggregata, alle domande nella scheda di valutazione, di seguito riportate:

SCHEMA DI VALUTAZIONE	
1. Qualità del progetto di ricerca	
a) Fino a che punto gli obiettivi del progetto sono strutturati con chiarezza e originalità?	
b) Quali sono i punti di rilevanza del progetto proposto nella specifica area scientifica?	
c) In che modo la metodologia adottata rispetto agli obiettivi e l'organicità del progetto rispetto allo specifico contributo delle unità locali sono congruenti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto?	
d) Fino a che punto gli obiettivi superano lo stato dell'arte nella specifica area scientifica?	

2. Composizione del gruppo di ricerca, fattibilità e congruità del progetto

- a) Fino a che punto il *Principal Investigator*, i responsabili delle unità locali e il gruppo di ricerca hanno dimostrato eccellenza scientifica?
- b) In che misura il progetto è fattibile e congruo in termini di qualificazione, composizione e complementarità delle competenze del gruppo di ricerca?
- c) In che misura il progetto è coerente con gli obiettivi proposti, con i tempi ritenuti necessari per il suo completamento e con le risorse richieste (materiale di consumo, strumentazione, gestione)?
- d) In che misura l'impegno temporale dei membri del gruppo di ricerca è coerente rispetto agli obiettivi e alle attività del progetto? In che misura il piano di spesa è congruente e pertinente rispetto agli obiettivi e alle attività del progetto?

3. Impatto del progetto (da valutare anche qualora la proposta soddisfi uno o più dei parametri indicati al punto 2.6 criterio 3)

- Il progetto apporta un avanzamento della conoscenza?
- Il progetto si misura con le sfide che la ricerca affronta sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e delle applicazioni industriali?
- Il progetto rispetta il principio del *Do Not Significant Harm* (DNSH)?
- Il progetto potrà avere impatto sulla comunità scientifica? In che modo potrà rafforzarla?
- Il progetto potrà accrescere l'internazionalizzazione della ricerca italiana?
- Il progetto potrà contribuire al benessere sociale e/o allo sviluppo culturale?
- Il progetto propone azioni di divulgazione della conoscenza e dei relativi risultati?

2.8.3 Una volta completate le tre schede di valutazione, il “*rapporteur*” redige, sulla base anche delle valutazioni formulate dagli altri revisori, un dettagliato Rapporto di Valutazione (*Evaluation Summary Report* - ESR) provvisorio, sul quale dovrà essere acquisito il “*consensus*” degli altri revisori.

2.8.4 Nell'attribuzione del voto finale il *rapporteur* non è tenuto ad effettuare la media matematica dei tre voti espressi individualmente, ma deve attribuire un punteggio compreso tra il voto più basso e quello più alto.

2.8.5 A seguito del consenso espresso dagli altri due revisori, l'ESR provvisorio diviene automaticamente definitivo; in caso di mancato raggiungimento del consenso, spetta al Comitato di Valutazione competente, collegialmente, la stesura dell'ESR definitivo, tenendo conto della valutazione formulata da ciascuno dei tre revisori incaricati.

2.8.6 Al termine della procedura di valutazione scientifica, il Comitato di Valutazione competente stila la graduatoria dei progetti ammessi per settore e analizza il contributo richiesto per ogni progetto,

determinandone il costo congruo ed il relativo finanziamento (calcolato secondo le regole di cui all'Allegato 2 del bando).

3. PRINCIPI ETICI

3.1 I revisori sono tenuti alla più rigorosa riservatezza, sia sui progetti, sia sulla loro valutazione. Oltre a quanto previsto al punto 2.3 e seguenti delle presenti, i revisori non devono trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità o conflitto di interesse rispetto al progetto che sono chiamati a valutare.

3.2 I revisori sono tenuti a non copiare, citare o comunque utilizzare e/o comunicare a nessuno, inclusi colleghi, studenti, studiosi post-doc o altri ricercatori, il contenuto oppure i dati relativi ai progetti sottoposti a valutazione.